

NON SCHERZARE COL FUOCO: VERIFICA LA CONFORMITÀ DEI TUOI IMPIANTI

Il DM 1° settembre 2021: “Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio” (Decreto controlli), ribadendo che la manutenzione è finalizzata a mantenere in efficienza ed in buono stato gli impianti, le attrezzature ed i sistemi di sicurezza antincendio ad opera di controlli periodici, introduce le metodologie per il controllo iniziale, e per il controllo periodico, dei segnalatori di allarmi.

Si introduce l’obbligo di valutare, oltre all’efficienza, anche l’efficacia delle segnalazioni sia ottiche che acustiche.

Nella procedura di controllo funzionale sono state introdotte le novità di maggior portata, partendo dall’introduzione del nuovo concetto di “ciclo dell’impianto”: tempo che intercorre tra la consegna formale dell’impianto e la verifica generale del sistema, che passa da 10 a 12 anni.

Al termine dei dodici anni di vita i sistemi, sia quelli convenzionali, sia quelli indirizzati, dovranno essere sottoposti alla “verifica generale” durante la quale tutti i rivelatori automatici di fumo e di fiamma, dovranno essere sottoposti ad una delle seguenti procedure:

- revisione di fabbrica;
- sostituzione con nuovi rivelatori compatibili;
- sottoposti a prova reale.

Le operazioni appena descritte dovranno essere effettuate entro i sei anni dall’attivazione della fase di “verifica generale del sistema”.

Ma la vera innovazione del Decreto Controlli è l’istituzione della qualifica di “**Tecnico Manutentore**”, cioè una figura che abbia superato un percorso tecnico formativo e sia stato successivamente sottoposta a valutazione dei requisiti da ente di formazione accreditato.

ITALSINERGIE può vantare nel suo organico due squadre con tecnici che hanno già superato l’esame di abilitazione.

Viene inoltre introdotto il concetto di sorveglianza, cioè il controllo visivo costante da parte dei lavoratori solitamente presenti nei locali, delle normali condizioni operative degli impianti e dell’assenza di danni o anomalie evidenti. Chiaramente il personale presente nei locali dovrà essere stato adeguatamente istruito e formato sulle specificità dei sistemi presenti mediante la predisposizione di idonee liste di controllo.

Qualora la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione verso un centro di ricezione degli allarmi. Questa connessione deve prevedere l’utilizzo di un dispositivo UNI EN54-21 interconnesso ad una stazione ricevente (**Istituto di Vigilanza**) conforme alla UNI CEI EN50518. L’installazione del solo combinatore certificato EN5421 non è sufficiente per la conformità dell’impianto.

Segnaliamo infine la possibilità di valutare l’installazione di termocamere certificate per la rilevazione di fumo o di superamento di soglie di temperature durante i processi di lavorazione.

Considerando che nel caso in cui l’impianto o la sua manutenzione non risultasse a norma si incorre in gravi conseguenze:

- LEGALI: a livello civile e penale;
- AMMINISTRATIVE: ingenti sanzioni pecuniarie;
- ECONOMICHE: danni alla struttura e blocco operatività;
- AMBITO ASSICURATIVO: mancato rimborso in caso di sinistro;

risulta evidente l’importanza di procedere ad una verifica di conformità.

Per maggiori informazioni contattaci al numero 037222511 o via email: commerciale@italsiner gie.it - referente: Enrico Baldocchi.